



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677
SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



Prot. n. 4598/05

Polignano a Mare , 15-05-2018

Documento del 15 Maggio

(Art.5 - 2°Comma – D. P. R. 23 luglio 1998 n.° 323)

Classe 5[^] Sezione A

Indirizzo ABBIGLIAMENTO E MODA

A.S. 2017/2018



COORDINATORE: PROF.SSA ROSA D'ALESSANDRO

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA MARGHERITA MANGHISI**

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'istituto professionale "De Lilla" di Conversano nasce come una delle sei sedi coordinate dell'istituto "De Lilla" di Bari negli anni '60, con due indirizzi: Sartoria per donna e Segreteria d'azienda. L'edificio che ospitava l'istituto era ubicato in via Turi.

Nel 1979 fu aggiunto l'indirizzo di Assistenza per l'infanzia e nel 1980 la sede fu trasferita nell'edificio del Liceo Classico; nello stesso anno l'indirizzo di Sartoria fu assorbito dall'IPSIA di Putignano.

Alla fine degli anni '80 l'istituto fu trasferito nei locali dell'Istituto Magistrale e alla fine degli anni '90 nell'edificio di S. Andrea (Villaggio del Fanciullo), che è l'attuale sede.

Nel 2000, a seguito del Piano Regionale di dimensionamento della rete scolastica, avente efficacia dal 01/09/2000, il Provveditorato agli Studi di Bari emanò il decreto n. 871 del 07/08/2000 prot. n. 871, con il quale l'istituto fu aggregato al Liceo Classico "D. Morea".

Dal 1° Settembre 2016, a seguito di un ulteriore piano di dimensionamento è stato accorpato all' I.P.S.S.E.O.A. di Polignano a Mare, mantenendo i due indirizzi di Abbigliamento e Moda e Socio Sanitario.

L'istituto "De Lilla" conferma la propria vocazione, volta a promuovere nuovi stili di apprendimento per offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. Esso intende valorizzare la cultura del lavoro, intesa come insieme di operazioni, procedure, simboli e senso di appartenenza ad una comunità professionale. Ciò implica la necessaria valorizzazione dell'apprendimento attivo, coinvolgente, significativo ed efficace che è, allo stesso tempo, "imparare a lavorare" e "imparare lavorando".

E' la scommessa che l'Istituto Professionale "De Lilla" raccoglie, aderendo alle linee guida ministeriali - Circolare 28 luglio 2010, n. 65 (linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali, secondo quanto previsto dall'8, comma 6, del D.P.R 15 marzo 2010, n. 87, recante il Regolamento di attuazione), per tenere il passo con l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica della Puglia e di Conversano. La città di Conversano sorge a sud di Bari da cui dista 30 km ed ha una popolazione di circa 25.000 abitanti. Situata su di una altura delle Murge, a soli 8 km dal mare, immersa nel verde della fertile campagna che la circonda, essa unisce tradizione e sviluppo, il fascino della sua lunga storia con la ricchezza degli innumerevoli monumenti di arte e gli importanti insediamenti industriali. La sua posizione geografica ne fa un interessante centro di apertura verso l'intero Mediterraneo.

Oggi l'economia della città è a carattere prevalentemente agricolo: l'attività imprenditoriale, infatti, è legata principalmente alla raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della terra, come dimostra la presenza di numerosi stabilimenti oleari, vinicoli, ortofrutticoli e conservieri. Non mancano, tuttavia, attività alternative all'agricoltura; tra quelle che hanno avuto e continuano ad avere un notevole impatto sul tessuto economico e sociale della città è da annoverare in particolar modo l'industria radio-televisiva.

Negli ultimi anni hanno assunto vigore anche il settore edilizio e dei servizi che hanno notevolmente favorito l'impiego di risorse umane. Nuove prospettive di sviluppo e di inserimento professionale scaturiscono dalla sfida con il turismo. Notevole infatti è lo spessore culturale dato alla città dalla presenza del Museo archeologico, della Pinacoteca oltre che dai monumenti che disegnano all'interno del centro storico, e non solo, interessanti itinerari storico-artistici.

Attivo sul territorio è l'associazionismo sportivo e culturale che costituisce una realtà presente ed impegnata anche nell'arricchimento formativo degli alunni residenti.

➤ UTENZA

Dall'analisi effettuata sulle osservazioni dei docenti, dalla domanda dei genitori e dai questionari di verifica proposti, emerge un quadro dell'utenza con le seguenti caratteristiche:

- 1. Una esigua fascia dal livello socio-culturale medio con presenza di diplomati in famiglia;*
- 2. Una larga presenza delle fascia con livello socio – culturale modesto con poca propensione alla lettura, famiglie di operai agricoli e piccoli artigiani o commercianti;*
- 3. Un gruppo proviene da famiglie con situazioni problematiche di disagio sociale, di deprivazione culturale e di disordini di valori.*

Comunque la maggior parte delle famiglia investono nell' azione educativa e formativa della scuola, al fine di promuovere un riscatto sociale.

➤ LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto ha come finalità la promozione della crescita e della valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

I nostri curricoli si propongono di consolidare, riorganizzare ed accrescere le capacità e le competenze acquisite nella scuola di base; di sostenere ed incoraggiare le attitudini e le vocazioni degli studenti; di arricchirne la formazione culturale, umana e civile, coadiuvandoli nella progressiva assunzione di responsabilità; di fornire competenze adeguate per l'accesso all'istruzione superiore universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro. Il PTOF. della nostra scuola è l'espressione dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

- a) adesione ai principi dell'innovazione e dello sviluppo in coerenza con la tradizione e la storia del nostro Istituto;
- b) attenzione alla qualità dello studio e alla elaborazione di idonei percorsi formativi;
- c) predisposizione di un'organizzazione sistemica capace di dialogare con i diversi ambiti della scuola, nonché di accogliere nuove proposte;
- d) rispetto dei vincoli operativi di natura amministrativo-contabile: assicurare la copertura finanziaria alle attività generali, amministrative e didattiche; elaborare progetti con l'individuazione dei tempi, dei costi, delle risorse; monitoraggio in itinere e finale.

La progettazione e l'attuazione di ogni attività sarà improntata ai criteri di economicità, efficienza, efficacia e qualità del servizio: in questa prospettiva, ferma restando la priorità alle attività di espletamento dell'esercizio didattico curricolare e ai progetti che ne supportano l'azione, l'impiego delle risorse è definito in ragione dell'incidenza qualitativa e quantitativa di attività e progetti in relazione agli indirizzi dell'Istituto. Nell'ottica dell'innovazione, si inseriscono anche le attività di formazione e aggiornamento che costituiscono un diritto-dovere per il personale docente. La partecipazione alle diverse iniziative viene regolamentata secondo le norme vigenti e le valutazioni del Capo d'Istituto, sulla base degli specifici interessi didattici dei corsi nonché delle superiori esigenze del servizio scolastico. Secondo norma, sarà prerogativa del DS la nomina di esperti interni ed esterni alla scuola, di docenti e altro personale, in base all'esperienza e competenza secondo le diverse opportunità didattiche e di servizio; alle attitudini relazionali e operative; alla disponibilità.

In questa direzione, anche il servizio di vigilanza, nonché quello di guida e coordinamento per le diverse attività interne ed esterne alla scuola, curricolari ed extracurricolari, rientra nei compiti del personale docente come pure del personale ATA, ove necessario.

Fanno parte del PTOF le decisioni dell'Assemblea del personale ATA. 3).

La linea dell'innovazione dell'ordine di studi professionale che ha trovato una sua prima realizzazione nei curricoli del triennio di qualificazione e che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento), dalla direttiva ministeriale, n. 57 del 29 luglio 2010 (Linee Guida) e dal decreto interministeriale, nota del 1 giugno 2010, Prot. N.A00DPIT/1892, "Ridefinizione dell'orario complessivo delle seconde e terze classi degli Istituti professionali" prosegue con il processo di riordino, a partire dalle prime classi, e rilancia l'istruzione professionale, rivalutando in particolare il ruolo storico di questo settore, attraverso l'articolazione dei principi della continuità, orientamento e valorizzazione delle identità.

Ai giovani che conseguono la qualifica o il diploma di stato e che si pongono l'esigenza di un'ulteriore formazione si deve offrire una gamma di opportunità e di sbocchi, coerente da un lato, con il nuovo percorso formativo e, dall'altro, con le sempre più evidenti caratteristiche di scuola di frontiera dell'istruzione professionale, per riconquistare una concreta spendibilità sul mercato del lavoro.

Ciò è possibile solo realizzando "alleanze formative" sul territorio, con il mondo e del lavoro, delle professioni e della ricerca. Un patrimonio significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che i professionali hanno svolto e svolgono a livello educativo, sociale ed economico. Si tratta di una caratterizzazione "globale" che deve coinvolgere anche la declinazione dei risultati degli apprendimenti in conoscenze e abilità a partire dal primo biennio dei settori dei servizi e dell'industria ed artigianato. In tali prospettive emerge imprescindibile l'utilità di una strategia della collaborazione con la Regione, idonea a rafforzare sia l'azione della scuola che quella della formazione extrascolastica.

L'impostazione dei nuovi curricoli si basa, quindi, su:

1. un itinerario formativo finalizzato all'acquisizione di professionalità definite, mediando tra istanze formative di valenza nazionale e specifiche esigenze territoriali;
2. l'offerta di un corso di studi di spessore scientifico e tecnologico tale da far conseguire livelli adeguati per la prosecuzione degli studi universitari. La nostra scuola si avvale di docenti interni che mettono a disposizione degli studenti la loro competenza professionale, arricchita da una quotidiana esperienza lavorativa, e di esperti esterni a cui la scuola ricorre per la realizzazione delle attività di stage.

IL NUOVO PIANO DI STUDI

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 – Regolamento - e la direttiva ministeriale, n. 57 del 29 luglio 2010 (Linee Guida) dispongono - in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all'art. 64, comma 3 del decreto- legge 25 giugno 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 - la riorganizzazione, a partire dalle prime classi funzionanti dall'anno 2010/2011, del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione (art.1, comma 2). Le classi prime, seconde, terze e quarte seguono i loro piani di studio con orario complessivo annuale pari a 32 ore settimanali. (Decreto interministeriale, nota del 1 giugno 2010, Prot. N.A00DPIT/ 1892, "Ridefinizione dell'orario complessivo delle seconde e terze classi degli Istituti professionali").

SETTORE SERVIZI	Operatore socio-sanitario
INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI	Opzione: operatore della sanità informatica
SETTORE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO	Abbigliamento e moda
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI	Produzione tessile

Il profilo professionale: abbigliamento e moda.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Produzioni industriali e artigianali**" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "**Industria**", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

Competenze di indirizzo

1. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
2. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
3. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
4. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa
5. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e

commercializzazione dei prodotti artigianali.

6. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze tecnico-professionali dell'indirizzo "produzioni industriali e artigianali" sono riferite alle filiere dei settori produttivi (es. moda e abbigliamento) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

ELENCO DEGLI ALUNNI

N°	ALUNNO	PROVENIENZA
1	BATTAGLIA SILVIA	CAPURSO
2	CASULLI LUCIA	POLIGNANO A MARE
3	COLAGRANDE MARTINA	CONVERSANO
4	DAMIANO REBECCA	CONVERSANO
5	LASELVA FIORENZA	CONVERSANO
6	LOMELE MELANIA	CONVERSANO
7	LONGO FONTE	CONVERSANO
8	NAPOLETANO FRANCESCA	MONOPOLI
9	PRUNELLA RAFFAELLA	RUTIGLIANO
10	RITOLI ANNALISA	POLIGNANO A MARE
11	SETTANNI ROSSELLA	MOLA DI BARI
12	VIRGINIO DALILA	POLIGNANO A MARE

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	Disciplina	A. S. 2015/2016	A. S. 2016/2017	A. S. 2017/2018
1	<i>ITALIANO E STORIA</i>	D'ALESSANDRO ROSA	D'ALESSANDRO ROSA	D'ALESSANDRO ROSA
2	<i>LINGUA INGLESE</i>	MELFI	DE LUCA ANNA	DE LUCA ANNA
3	<i>MATEMATICA</i>	DEMICO ROSA	DEMICO ROSA	DEMICO ROSA
4	<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	TALENTI FRANCESCO	GENTILE ROBERTO	GENTILE ROBERTO
5	<i>LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI</i>	MAZZOTTA MARIAGRAZIA	MAZZOTTA MARIAGRAZIA	MAZZOTTA MARIAGRAZIA
6	<i>TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI</i>	CASSANO MARTA E MAZZOTTA MARIAGRAZIA	CASSANO MARTA E MAZZOTTA MARIAGRAZIA	CENTRONE MARIA ANGELA E ROBERTO DOMENICA
7	<i>TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING</i>	-----	MINUNNI MARIA	MINUNNI MARIA
8	<i>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO</i>	AQUILINI ANGELA E MAZZOTTA MARIAGRAZIA	MARCHESE ROBERTA E MAZZOTTA MARIAGRAZIA	MARCHESE ROBERTA E MAZZOTTA MARIAGRAZIA

9	RELIGIONE	MONTANARO M. .ROSARIA	MONTANARO M. ROSARIA	GIULIANI ANTONELLA
---	------------------	--------------------------	-------------------------	--------------------

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A MODA è composta da 12 alunne, tutte con frequenza regolare. Il bacino d'utenza è dislocato, oltre che nel comune di Conversano, anche nei comuni limitrofi di Polignano, Mola e Monopoli. La classe è, in linee generali abbastanza compatta e collaborativa dal punto di vista didattico e relazionale.

La configurazione della classe non ha subito radicali cambiamenti nel corso del triennio, mentre alcuni dei docenti titolari delle materie d'indirizzo non hanno mantenuto la propria continuità.

Sul piano disciplinare, le allieve hanno manifestato un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti, denotando responsabilità nel portare a termine gli impegni intrapresi e motivazione nell'acquisire i contenuti disciplinari.

La maggior parte delle alunne ha risposto in modo positivo alle proposte didattiche, mostrando una adeguata partecipazione e collaborazione.

Infatti, in linea generale, l'impegno e l'interesse profusi sono stati abbastanza costanti per la maggior parte delle discenti. Sul piano didattico-cognitivo, la scolaresca è risultata disomogenea per quanto concerne le capacità logico-espressive, l'acquisizione di conoscenze e la partecipazione, pertanto, può essere suddivisa in tre livelli:

- 1) Un gruppo di alunne ha evidenziato: un valido possesso dei prerequisiti, un ritmo di apprendimento rapido, un'ottima capacità di ascolto e attenzione con impegno costante conseguendo eccellente autonomia di analisi e di sintesi.
- 2) Un gruppo caratterizzato da alunne con impegno ed autonomia discreta
- 3) Un gruppo caratterizzato da alunne che si sono impegnate adeguatamente, mostrandosi disponibili al dialogo educativo solo a ridosso delle scadenze valutative quadrimestrali. Pertanto, le loro conoscenze sono apparse essenziali.

Il consiglio di classe per le alunne Laselva Fiorenza (DSA) e Ritoli Annalisa (BES) esprime il suo parere riguardo alla formulazione delle prove scritte di esame:

1° prova (ITALIANO) – Le alunne possono sostenere la stessa prova con indicazioni più mirate sullo svolgimento.

2° prova (PROGETTAZIONE MODA e REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO) - L'alunno può sostenere una prova equipollente.

3° prova - L'alunno può sostenere la stessa prova ma con più tempo a disposizione.

Per le suddette alunne è stato predisposto e realizzato il P.E.I. che prevede una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, ex art. 15 comma 3 dell' O.M. n°90 del 21/05/2001.

Da un tale quadro d'analisi si evince che la classe si assesta su un livello mediamente soddisfacente con eccellenze isolate; alcune alunne tuttavia hanno vissuto l'impegno scolastico come un dovere da assolvere, ciò è

stato determinato da una serie di fattori, quali la mancanza di un metodo di studio adeguato e di interesse per il sapere. Sono state effettuate continue verifiche in itinere, esercitazioni programmate e sono state inviate comunicazioni periodiche alle famiglie riguardo al profitto ed alla frequenza dei propri figli.

Per quanto concerne i contenuti disciplinari, i docenti hanno fatto riferimento ai programmi concordati in sede dipartimentale prestando particolare attenzione agli argomenti pluridisciplinari individuati e somministrando numerose esercitazioni sulle prove previste per l'Esame di Stato.

Durante tutto l'anno scolastico, la classe è stata impegnata in una serie di attività di arricchimento dell'offerta formativa ed eventi culturali, patrocinati dalla stessa scuola. Sono stati mantenuti gli obiettivi educativi – formativi di ciascuna disciplina, che hanno mirato, anche, allo sviluppo delle capacità di relazione e alla maturazione di una figura professionale, in grado di affrontare positivamente le difficoltà create dalle grandi trasformazioni in atto nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il C.d.C. recepisce integralmente e fa propri gli obiettivi riportati nelle Linee guida Direttiva n.65 del 28 Luglio 2010:

➤ *Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)*

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per *trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che *le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.*

Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Allo scopo di garantire il più possibile che “nessuno resti escluso” e che “ognuno venga valorizzato”, il secondo ciclo è articolato nei percorsi dell'istruzione secondaria superiore (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e nei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di competenza regionale, presidiati dai livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. In questo ambito gli studenti completano anche l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. L'esigenza di evitare la sovrapposizione con i percorsi degli altri ordini dell'istruzione

secondaria superiore ha ricondotto l'insieme delle proposte formative degli istituti professionali a due settori e sei indirizzi, che fanno riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità.

Nel successivo triennio sarà possibile articolare ulteriormente gli indirizzi in opzioni per rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale.

I percorsi degli istituti professionali sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno "zoccolo comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione (D.M. n.139/07).

Autonomia e flessibilità

Il rilancio dell'istruzione professionale si basa, sul piano organizzativo e analogamente all'istruzione tecnica, su due strumenti, l'autonomia e la flessibilità, che consentono di declinare l'offerta formativa per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni. Gli istituti professionali possono utilizzare, quindi, nell'organizzazione didattica dei percorsi

1) la quota di autonomia del 20% dei curricoli, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa;

2) gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni, per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni. Questo strumento va ricondotto, tuttavia, ad un quadro di criteri generali definiti a livello nazionale per prevenire il rischio del ritorno ad una frammentazione e disarticolazione dell'offerta formativa.

Ci sono, dunque, considerevoli differenze tra autonomia e flessibilità.

La quota di autonomia può essere utilizzata, nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato alle istituzioni scolastiche e senza determinare situazioni di soprannumerarietà, in base all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio. L'autonomia consente di modificare i curricoli, tenendo conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, entro il limite del 20% del monte ore delle lezioni, o per rafforzare alcuni insegnamenti, oppure per introdurre nuovi insegnamenti che concorrono a realizzare gli obiettivi educativi individuati nel piano dell'offerta formativa della scuola. Al fine di preservare l'identità degli istituti professionali, è necessario che le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche siano coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente definito in relazione al percorso di studi prescelto. L'orario di ciascuna disciplina non può essere ridotto.

1.3. Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro

Motivare gli studenti richiede un particolare impegno negli istituti professionali per prevenire e contrastare gli elevati tassi di dispersione scolastica e di abbandono.

E' necessario, quindi, che gli istituti medesimi progettino e realizzino, nella loro autonomia, interventi didattici in grado di:

- assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione;
- orientare gli studenti per tutta la durata del primo biennio in relazione alle loro attitudini e vocazioni;
- valorizzare le diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente.

La continuità

Il sistema educativo di istruzione e formazione nazionale presenta oggi due distinti modelli organizzativi, che, in relazione al primo e al secondo ciclo, vanno resi progressivamente coerenti, anche attraverso la valorizzazione delle buone pratiche.

Si pone, quindi, il problema di garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona.

Una corretta azione educativa richiede che il progetto formativo accompagni lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze a conclusione del quinquennio, in modo da prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate nei passaggi tra i due gradi di scuola che sono, di solito, la causa principale dell'elevata dispersione scolastica ancora perdurante soprattutto nel primo biennio dell'istruzione secondaria superiore.

La continuità diviene, quindi, un obiettivo prioritario per educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite. Continuità del processo educativo significa, pertanto, considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che, da una parte, valorizzi quello che lo studente sa e sa fare e, dall'altra, riconosca la specificità degli interventi e del profilo educativo culturale e professionale al termine di ogni ciclo scolastico.

È molto importante che gli insegnanti conoscano i risultati di apprendimento che lo studente ha conseguito effettivamente prima del suo ingresso nel secondo ciclo, anche allo scopo di consentire loro di programmare e attuare eventuali azioni di recupero e di orientamento ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi.

A questo fine, il modello della rete territoriale tra scuole medie, scuole secondarie superiori, uffici scolastici provinciali, enti locali, associazioni e altri soggetti si è rivelato finora il più efficace per coinvolgere un'ampia fascia di destinatari, con interessi e aspettative diversi.

Le reti facilitano, infatti, i contatti con le famiglie sia nella fase di informazione e sensibilizzazione precedente alle iscrizioni al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, sia nelle successive attività di orientamento o ri-orientamento.

Grazie alla loro capacità di "fare sistema", infatti, le reti favoriscono l'inclusione; riducono gli insuccessi e le uscite precoci dai percorsi scolastici e formativi; facilitano eventuali passaggi tra i percorsi educativi; accrescono il numero dei diplomati e i livelli di istruzione anche degli adulti. **L'orientamento**

Come sopra accennato, la collaborazione tra le scuole e gli altri soggetti del territorio, a partire dal raccordo con le scuole del primo ciclo, è molto importante anche per realizzare iniziative e percorsi capaci di motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita e di lavoro.

I giovani incontrano oggi maggiori difficoltà a disegnare il proprio futuro professionale e a definire le strategie per realizzarlo. Il mondo non solo è radicalmente mutato, ma continua a cambiare con una velocità sconosciuta alle generazioni che li hanno preceduti. Le scelte diventano più difficili e complesse; il percorso di orientamento va costruito per tutta la durata della scuola secondaria superiore, cogliendo tutte le opportunità per valorizzare attitudini e talenti personali.

Diventa essenziale sviluppare, pertanto, una cultura dell'orientamento che, privilegiando la dimensione formativa e operativa piuttosto che quella informativa, accolga gli studenti fin dal loro ingresso nella scuola secondaria e li accompagni lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni tecniche, con un'approfondita conoscenza del settore di riferimento e delle sue prospettive evolutive, affinché ogni giovane si senta protagonista del proprio processo di formazione e orgoglioso del contributo professionale che può dare allo sviluppo del Paese. Sotto il profilo metodologico, nella definizione degli interventi didattici da realizzare, è importante che gli istituti professionali prevedano azioni di orientamento degli studenti sin dal primo biennio come parte integrante del percorso formativo, anche ai fini dell'eventuale prosecuzione della loro formazione in percorsi di apprendistato; è auspicabile che gli studenti imparino il prima possibile ad elaborare le acquisizioni che la scuola propone loro attraverso lo studio delle discipline, arricchendole e integrandole con esperienze che li mettano in grado di confrontarsi, con crescente autonomia, con le richieste dal mondo del lavoro e delle professioni. A questo fine, sono molto importanti progetti di stage, tirocinio e di alternanza, che possano proporre agli studenti attività coinvolgenti, con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicativi.

La valorizzazione delle identità

Tutte le diverse identità e competenze degli studenti sono un valore e una risorsa da far emergere per la loro crescita educativa globale. In tale prospettiva, le problematiche interculturali assumono, negli istituti professionali, una rilevanza particolare, in quanto sono molto numerosi gli studenti stranieri che li frequentano.

Costruire una dimensione interculturale nella scuola, come indicato nei relativi documenti nazionali², ha il fine di coniugare la capacità di conoscere e apprezzare le differenze tra le persone e le culture con la ricerca di una

coesione sociale aperta al contesto culturale del territorio, secondo una visione della “cittadinanza” coerente con i valori della Costituzione.

Per questo è indispensabile la promozione delle competenze chiave di cittadinanza, a partire dalla lingua italiana. La conoscenza della lingua italiana è spesso uno dei primi scogli da superare per gli studenti stranieri.

L’insegnamento dell’italiano come seconda lingua è essenziale per il processo di integrazione, condizione di base per capire ed essere capiti, per studiare e avere successo scolastico, per sentirsi parte della società civile.

PECUP (profilo educativo culturale e professionale)

Il Diplomato di istruzione professionale dell’indirizzo “Abbigliamento e Moda”, possiede le competenze necessarie per selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche; sa applicare le procedure dei processi di produzione, i sistemi di controllo qualità e intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo.

È in grado di:

- Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati
- Applicare le normative vigenti sulla tutela dell’ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- Supportare l’amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Abbigliamento e Moda” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
2. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
3. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
4. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
5. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
6. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica. Risultati di apprendimento declinati in termini di competenze

Le “**Competenze**”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le **competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

Modello EQF: 8 livelli di competenze

1: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un contesto strutturato.

2: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia.
3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi.
4: Autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento; supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro o di studio.
5: Gestire e supervisionare in contesti di attività di lavoro o di studio soggetti a cambiamenti imprevedibili; valutare e migliorare le prestazioni di se stessi e degli altri.
6: Gestire attività o progetti tecnici o professionali complessi, assumendosi la responsabilità della presa di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumersi la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di singoli individui e di gruppi.
7: Dimostrare un grado elevato di autorevolezza, innovazione, autonomia, integrità scientifica o professionale e un impegno sostenuto verso lo sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro o di studio, tra cui la ricerca.

Area di indirizzo - settore abbigliamento e moda

Risultati di apprendimento specificati in termini di competenze.

1. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
2. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
3. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
4. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
5. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
6. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Il curriculum disciplinare è stato articolato nei **contenuti** delle singole discipline previste dagli ordinamenti dello Stato. Si vedano i programmi disciplinari svolti (vedi allegato **A**).

La metodologia didattica, nel rispetto della libertà d'insegnamento, è stata articolata in:

- *lezione frontale e/o dialogata*
- *gruppi di studio*
- *laboratorio*
- *ricerca individuale e \ o di gruppo*
- *metodologia multimediale*
- *esercitazioni*
- *simulazioni e didattica attiva*
- *comprensione e analisi di testi*
- *risoluzione dei problemi*

- *allenamento alla chiarezza espositiva*
- *collegamenti interdisciplinari*

STRUMENTI

- ✓ Libri di testo in adozione
- ✓ Vocabolari
- ✓ Codice civile
- ✓ Quotidiani
- ✓ Riviste e documenti a carattere settoriale
- ✓ Registratore audio
- ✓ Computer
- ✓ Lettore DVD
- ✓ Aula LIM
- ✓ Progetto dell'area di microspecializzazione
- ✓ Alternanza scuola-lavoro professionalizzante.

Alternanza Scuola Lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione

L'ABITO E I SUOI PERCHÉ

Percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze professionali di settore e alla promozione della cultura imprenditoriale.

Il percorso è stato articolato in tre step annuali, finalizzati a favorire le conoscenze e le competenze utili per intervenire nei processi di lavorazione, realizzazione e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali con particolare attenzione agli aspetti connessi all'innovazione e alle produzioni tipiche locali.

Durante le prime due annualità le attività di project work sono state interconnesse con le attività di tirocinio, curate dall'esperto dell'ente formatore "Sensazioni del Sud", una Associazione Culturale impegnata nella promozione culturale, storica-artistica del territorio e delle sue tradizioni artigianali. Gli studenti hanno così appreso le fogge vestimentarie del costume popolare del 1300 in Puglia e realizzato semplici capi, filologicamente costruiti e applicato le procedure sartoriali in uso nel periodo oggetto di studio.

Durante la seconda annualità, il percorso è stato integrato dal programma "Impresa in azione J.A.", finalizzato a promuovere negli studenti l'educazione imprenditoriale attraverso la creazione di una mini impresa a scopo formativo. L'intero percorso è stato strutturato seguendo il modello didattico e gli strumenti offerti dalla piattaforma del programma promosso da Junior Achievement. Gli studenti hanno potuto apprendere e applicare l'iter giuridico per la creazione di un laboratorio di prodotti sartoriali e sperimentare l'organizzazione, la gestione e la commercializzazione dei manufatti prodotti al suo interno.

La "bottega artigianale" si è quindi rivelata una vera e propria fucina di idee che ha prodotto lavori di cucito di ogni genere, semplici capi storici e complementi di moda, messi successivamente in vendita per valutare la fattibilità e la redditività dell'idea.

La scelta di inserire nel tradizionale percorso di A.S. L. il progetto "Impresa in azione", nell'ottica di promuovere nel gruppo una cultura imprenditoriale, è stata vincente per le ricadute educative e formative ottenute a fine percorso. Il gruppo classe ha dimostrato, anche nelle diverse occasioni di visibilità pubblica, di saper affrontare e risolvere con prontezza e creatività ogni problema inerente la propria attività professionale, di saper organizzare il proprio lavoro con un buon margine di autonomia, di saper rispettare i tempi di consegna, di sapersi collocare in modo funzionale e coerente nelle diverse aree del sistema produttivo, di saper operare con responsabilità e spirito collaborativo, di saper cogliere opportunità di sviluppo professionale o studio.

Inoltre, tutti gli interventi della seconda annualità si sono integrati in modo complementare al percorso curricolare, consentendo il pieno coinvolgimento di tutti i docenti della classe e la creazione di una rete sinergica tra territorio e scuola, scuola e mondo del lavoro. (Cft. relazione finale tutor a.s. 2016-17).

Obiettivo della terza annualità, è stato quello di consolidare i saperi e le competenze professionali acquisite, con uno sguardo orientativo sulle prospettive future di lavoro o studio.

Le attività sono state articolate prevedendo un periodo di tirocinio svolto presso aziende del territorio e attività di project work, orientate queste ultime, ad approfondire le tematiche oggetto di studio e le competenze acquisite, attraverso interventi formativi in classe, visite guidate, workshop con stilisti, partecipazione a concorsi e ad eventi pubblici di settore.

Suddivisi in piccoli gruppi, la classe ha svolto le attività di tirocinio ospitate in quattro strutture del territorio, consentendo a tutte di operare nell'ambito delle competenze individuate tra quelle previste nell'area professionalizzante declinate in conoscenze e abilità. (Cft. schede di valutazione dello studente a cura della struttura ospitante)

Nella tabella sottostante sono indicate le aziende e le sedi di svolgimento delle attività di tirocinio.

n.	Nome alunna	Azienda di inserimento	Luogo
1	Battaglia Silvia	Sartoria Fondazione Petruzzelli	Bari
2	Casulli Lucia	Sartoria Fondazione Petruzzelli	Bari
3	Colagrande Martina	Sartoria Fondazione Petruzzelli	Bari
4	Damiano Rebecca	Atelier Sposa Carmela D'attoma	Conversano
5	Laselva Fiorenza	Atelier Sposa Carmela D'attoma	Conversano
6	Lomele Melania	Sartoria Fondazione Petruzzelli	Bari
7	Longo Fonte	Atelier Sposa Rosa Lippolis	Conversano
8	Napoletano F.sca	Sartoria Fondazione Petruzzelli	Bari
9	Prunella Francesca	Sartoria Fondazione Petruzzelli	Bari
10	Ritoli Annalisa	Atelier Martino Moda Sposa	Polignano a Mare
11	Settanni Rossella	Sartoria Fondazione Petruzzelli	Bari
12	Virginio Dalila	Sartoria Fondazione Petruzzelli	Bari

Durante le attività le tirocinanti sono state messe nelle condizione di operare sia con l'assistenza dell'esperto formatore che autonomamente.

L'incertezza iniziale è stata gradualmente superata e tutte le allieve, a conclusione del percorso, hanno dimostrato di eseguire con apprezzabile precisione, le procedure operative suggerite dall'esperto e migliorato l'approccio all'apprendimento sia teorico che pratico.

Le attività di Project work ha impegnato il gruppo classe in una serie di esperienze, alcune delle quali, particolarmente impegnative, ma di forte impatto professionale ed emotivo, come la partecipazione al concorso " PINK WEEK END- FASHION – promosso dalla catena di distribuzione AUCHAN di Casamassima il 4 e 5 novembre 2017, il laboratorio creativo condotto dall'eco-stilista Ivana Pantaleo, nell'ambito della manifestazione Lector in fabula- Eco fashion- organizzato dal Comune di Conversano e la partecipazione alla kermesse del giovane stilista Filippo Laterza presso la Guido Reni District di Roma. Nella tabella sottostante l'elenco delle attività di project work realizzate

Data	Attività
14-15-16 sett. 2017	Lector in fabula- Eco fashion- Conversano
29-30 sett. 2017	ECO FESTIVAL- Monopoli-
4-5 nov. 2017	Concorso PINK WEEK END"- FASHION – AUCHAN- Casamassima
11 nov- 2017	Visita guidata Fiera "Promessi Sposi" Bari
8-01-2018	Visita guidata Palazzo Settanni. Rutigliano

	25-01-2018	Visita Istruzione Fashion show Haute Couture – Spring – Summer 18- Roma
	9-02-2018	Workshop con Filippo Laterza
	19-04-2018	Formazione con CAD di modellistica

Sulla base del percorso svolto da ciascuna alunna, la valutazione si è inserita come momento di confronto e di condivisione con i docenti interni, il tutor formatore e il tutor scolastico. Definite le competenze da raggiungere, le prestazioni connesse e i descrittori di valutazione, la preparazione raggiunta è stata formulata su 4 livelli, (ottimo, buono, sufficiente, insufficiente) utili per la compilazione della certificazione finale.

Il prospetto sotto riportato mostra analiticamente le ore complessive di attività in presenza registrate durante il biennio 2015-2017 e il corrente anno 2017-2018 .

Il prospetto sotto riportato mostra analiticamente le ore di attività in presenza registrate durante le attività di A.S.L. e i risultati complessivamente raggiunti.

Nome alunna	Terzo/quarto anno Tot. ore presenze su 343 ore erogate	Valutazione terzo/quarto	Quinto anno Tot. ore presenze su 127 ore erogate	TOT. ORE		Valutazione Quinto anno
				presenze su 470 ore complessivamente erogate e %	% presenze	
Battaglia Silvia	284	Ottimo	101	385	82%	OTTIMO
Casulli Lucia	257	Buono	102	359	76%	BUONO
Colagrande Martina	221	Sufficiente	94	315	67%	BUONO
Damiano Rebecca	188	Sufficiente	107	295	62%	BUONO
Laselva Fiorenza	286	Ottimo	107	393	84%	OTTIMO
Lomele Melania	282	Buono	96	378	80%	BUONO
Longo Fonte	302	Ottimo	96	398	85%	OTTIMO
Napoletano Francesca	280	Ottimo	94	374	80%	OTTIMO
Prunella Raffaella	281	Buono	96	377	80%	BUONO
Ritoli Annalisa	87	Sufficiente	127	214	50%	OTTIMO
Settanni Rossella	225	Ottimo	86	311	66%	OTTIMO
Virginio Dalila	248	Buono	109	357	76%	BUONO

La partecipazione del gruppo classe è stata costante e la frequenza assidua.

L' approccio comunicativo e relazionale sia tra il gruppo di studenti che con i vari formatori intervenuti nel percorso, è sempre risultato corretto e rispettoso così come lo stile comportamentale

Nel gruppo classe è presente un'alunna, Ritoli Annalisa, che a causa del precario stato di salute, ha fruito del servizio di istruzione domiciliare per tutta la durata dell'anno scolastico 2015-16; per tale ragione non ha potuto seguire la prima annualità del percorso di alternanza scuola-lavoro. Durante gli anni scolastici 2016-17 e 2017-18 la frequenza, pur non del tutto regolare, è stata contrassegnata da una forte motivazione nel voler recuperare e allineare la propria preparazione a quella della classe, dimostrando capacità di recupero, impegno, determinazione

e coinvolgimento personale. Pertanto la valutazione conseguita nell'ambito dell'A.S.L. tiene conto non solo dei risultati raggiunti durante l'attività di tirocinio, ma anche dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE PREVISTE

Piano delle attività integrative (Visite guidate; viaggi di istruzione; attività di recupero e approfondimento; certificazioni linguistiche, informatiche, economiche; partecipazione a gare, concorsi, progetti e stage, percorsi di ASL oppure apprendistato)

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate.

- Partecipazione al Satyricon;
- Partecipazione Piccadilly spettacolo in inglese;
- Partecipazione feriti a morte;
- L'isola magica;
- Evento con Luciano Violante;
- Incontro con Filippo Laterza;
- Mostra Man Ray;
- Bari promessi sposi;
- Evento ecologia 30/09-01/10/17,
- Orientamento: visita al salone dello studente (Fiera del Levante, Bari);
- Formazione cad.
- Alternanza scuola-lavoro.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il processo di valutazione dei discenti ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, del metodo di studio, del progresso nell'apprendimento, della partecipazione all'attività didattica oltre che al grado di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, e si basa sulla:

1. Proprietà di linguaggio (utilizzo appropriato dei codici linguistici, varietà ed esattezza terminologica);
2. Efficacia argomentativa (modo di sostenere o confutare tesi);
3. Qualità e ricchezza dell'informazione (capacità di individuare gli aspetti rilevanti dell'argomento, quantità e precisazione delle considerazioni svolte);
4. Organicità e completezza espositiva (presenza implicita di un piano di esposizione, composto da premessa, sviluppo e conclusione; equilibrio interno tra gli argomenti trattati e copertura delle principali aree problematiche);
5. Capacità di collegare gli argomenti (rigore logico nell'effettuare gli opportuni rimandi ad altri argomenti, modo di orientare il dialogo);

6. Originalità delle opinioni e autonomia di pensiero (singolarità del procedimento mentale, capacità di evitare luoghi comuni e stereotipi; capacità di pervenire a conclusioni esatte senza interventi orientativi della commissione);

7. Focalizzazione della domanda (grado di aderenza all'argomento proposto, assenza di divagazione).

Sono stati accertati sia i livelli di conoscenza che le abilità raggiunti dagli alunni sia dell'efficacia del metodo utilizzato.

La verifica è stata effettuata in concomitanza del processo di insegnamento/apprendimento e ne è stata parte costitutiva e non esterna ed episodica.

Pertanto non è stata limitata a pochi momenti, ma è stata attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti che hanno teso non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento, a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La tipologia delle verifiche è stata varia:

Macro e micro colloqui come accertamento

- ✓ Prove pratiche
- ✓ Risoluzione di problemi
- ✓ Analisi testuali
- ✓ Prove strutturate e semistrutturate
- ✓ Questionari
- ✓ Relazioni
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ Temi
- ✓ Temi di ordine generale e di argomento storico
- ✓ Saggi brevi
- ✓ Ricerche individuali e collettive
- ✓ Due esercitazioni per la terza prova scritta degli esami di stato
- ✓ Una simulazione del colloquio pluridisciplinare

VALUTAZIONE

Diagnostica	Prove d'ingresso finalizzate ad accertare il livello di conoscenza/competenza iniziali
Formativa	Prove in itinere finalizzate ad accertare il progresso degli alunni nelle varie discipline
Sommativa	Prove sommative strutturate e semistrutturate
Finale	Prove di competenza finali pluridisciplinari

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati della prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓ coerenza di stile;
- ✓ capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia **PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO**, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate alcune simulazioni della stessa.

Sono state proposte le seguenti tipologie di prova:

- ✓ Prova scritto-grafica. Al candidato è richiesto di:
 - Costruire il mood board e la cartella colori in coerenza al mood d'ispirazione;
 - Elaborare una serie di schizzi per lo studio preliminare del modello;
 - Eseguire un figurino scelto dagli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali;
 - Elaborare il disegno in piano da inserire nella scheda tecnica;
 - Arricchire gli elaborati di descrizione, facendo riferimento a: tessuti utilizzati, target di riferimento, occasione d'uso;
 - Completare la scheda tecnica e quella relativa alla distinta base.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓ il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità di analisi;
- ✓ capacità di sintesi;
- ✓ capacità di rielaborazione personale;

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a UNA di simulazioni della **terza prova scritta**. I testi delle prove sono allegati al presente documento e la loro struttura è riassunta nella seguente tabella (**Allegati numeri B**).

Data	Discipline coinvolte	Tipologia	Tempo
20 MARZO 2018	MATEMATICA - INGLESE - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - TECNOLOGIE APPLICATE	B	150 minuti
26 APRILE 2018	MATEMATICA - INGLESE - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - TECNOLOGIE APPLICATE	B	150 minuti

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- ✓ si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame - di limitare a tre o quattro al massimo il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- ✓ la padronanza della lingua;
- ✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento (*Allegati numeri ____C____*).

Conversano, 14/05/2018

Il Coordinatore di Classe
(Prof.ssa D'ALESSANDRO Rosa)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

	<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>FIRMA</i>
1	ITALIANO E STORIA	D'ALESSANDRO ROSA	
2	MATEMATICA	DEMICCO ROSA	
3	LINGUA INGLESE	DE LUCA ANNA	
4	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	CENTRONE MARIA ANGELA E ROBERTO DOMENICA	
5	RELIGIONE	GIULIANI ANTONELLA	
6	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	MARCHESE ROBERTA E MAZZOTTA MARIAGRAZIA	
7	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	MINUNNI MARIA	

8	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GENTILE ROBERTO	
9	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	MAZZOTTA MARIAGRAZIA	

ALLEGATO A

Programma di Italiano
A.S. 2017/2018
Classe 5° A MODA Prof.ssa Rosa D'Alessandro
Testo in adozione
Sambugar- Salà "Laboratorio di letteratura" Vol 3
Ed. La Nuova Italia

Dal positivismo al decadentismo

- **Il secondo ottocento tra crescita e depressione**
- **L'età del progresso**
- **La fiducia nella scienza**
- **La nascita dell'evoluzionismo**

Dal realismo al naturalismo

- **Il verismo**
- **La scapigliatura**

Emile Zola: Vita e poetica

- **Da "L'assomoir"**
- **Gervasia all'Assomoir**
- **Da "Germinal" Nel ventre della miniera**

Giovanni Verga: Vita e poetica

- **Da "Vita dei campi": La lupa**
- **Dai Malavoglia: "La famiglia Malavoglia" e prefazione**
- **Da "Novelle rusticane": "La roba"**

IL DECADENTISMO

Charles Baudelaire: Vita e poetica

- Spleen
- Corrispondenze

Ugo Tarchetti: Vita e poetica

- Da “Fosca”: “Il primo incontro con Fosca”

Giovanni Pascoli: Vita, Pensiero e Poetica

Da: “Myricae”:

- Temporale
- Il lampo
- X Agosto
- Il tuono
- La mia sera
- Nebbia

L’ESTETISMO

Oscar Wilde: Vita, opere e poetica

- Da “Il ritratto di Dorian Grey”: “Il vero volto di Dorian”

Gabriele D’annunzio: Vita, opere poetica

- Da: “Laudi”: Le stirpi canore
- Da “Il piacere”: Ritratto di un esteta

LE AVANGUARDIE: un fenomeno di rottura

IL FUTURISMO

Filippo Tommaso Marinetti: Vita e poetica

- Da “Zang tumb tumb”: “Bombardamento di Adrianopoli”:

LA POESIA E LA PROSA DEL PRIMO NOVECENTO

Luigi Pirandello: Vita, pensiero e poetica

- Da “L’umorismo”: “Il sentimento del contrario”
- Da “novelle per un anno”: Il treno ha fischiato
- Da “Così è se vi pare”: “Come parla la verità”
- Dai “Sei personaggi in cerca di autore”: “La condizione dei personaggi”
- Da “Il fu Mattia Pascal”: “Io e l’ombra mia”

Franz Kafka: Vita, opere e poetica

- Da “La Metamorfosi”: “Il risveglio di Gregor”
- Lettera al padre

James Joyce. Vita e poetica

Da “Ulisse”: L’insonnia di Molly

Italo Svevo: Vita, Opere e poetica

- Una Vita (sintesi e trama)
- Senilità (sintesi e trama)
- Da “La coscienza di Zeno”: “Prefazione e preambolo”
- “L’ultima sigaretta”

L’ERMETISMO

Giuseppe Ungaretti: Vita, Opere, e Fasi (1,2 e 3)

Da “L’allegria”:

- Veglia
- Fratelli
- Allegria di naufragi
- Soldati
- Da “Sentimento di tempo”:
- La madre

LA CULTURA DELL’IMPEGNO E DELLA CRISI.

Eugenio Montale: Vita e poetica

- Da “Ossi di Seppia”: “Merigiare pallido e assorto”
- “Non chiederci la parola”
- “Spesso il male di vivere ho incontrato”
- Da “Le occasioni”: “Ti libero la fronte dai ghiaccioli”
- “Non recidere, forbice, quel volto”
- Da “Satura”: “Ho sceso dandoti il braccio”

LA POESIA E LA PROSA DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA

Umberto Saba: Vita e poetica

- Da “Il canzoniere”:
- Amai
- A mia moglie
- Mio padre, è stato per me l’assassino
- Ulisse

LA NARRATIVA ITALIANA TRA REALISMO E NEOREALISMO.

Alberto Moravia: Vita e poetica

- Da “Gli indifferenti”:
- Un mondo grottesco e patetico

DALLA CONTESTAZIONE ALLE ULTIME TENDENZE

- **Il contesto socio-economico**
- **Gli anni della contestazione**
- **La prosa del secondo novecento in Italiano**
- **Elsa Morante: Vita e poetica**
- **Da “La Storia”: Il bombardamento di Roma**

Programma di Storia

A.S. 2017/2018

Classe 5° A MODA Prof.ssa Rosa D’Alessandro

Testo in Adozione

Silvio Paolucci Giuseppina Signorini

“La storia in tasca” VOL 5 Dall’inizio del Novecento a oggi

CAPITOLO 1

IL LOGORAMENTO DEGLI ANTICHI IMPERI

- L’impero Austro-Ungarico: due stati, molte nazionalità
- L’agonia dell’impero Ottomano
- Riformatori e nazionalisti turchi
- L’impero Russo: un gigante dei pini d’argilla

CAPITOLO 2

LA GRANDE GUERRA

- Una nuova guerra in Europa
- L’Italia in guerra
- Il controllo degli imperi centrali
- La Rivoluzione Bolscevica

CAPITOLO 3

DOPOGUERRA SENZA PACE

- Il dopoguerra in Europa: problemi sociali e politici
- Benessere e crisi negli Stati Uniti

CAPITOLO 4

L’ETA’ DEI TOTALITARISMI: IL FASCISMO IN ITALIA

- Il dopoguerra in Italia
- Il fascismo prende potere
- Il fascismo diventa regime: Dittatoriale e Totalitario
- L’impero fascista

CAPITOLO 5

L'ETA' DEI TOTALITARISMI: STALINISMO E NAZISMO

- L'URSS sotto la dittatura di Stalin
- Da Weimar a Hitler
- Il terzo Reich e il Nazismo
- A grandi passi verso la guerra

CAPITOLO 6

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Una nuova guerra-lampo
- Gli aggressori verso la disfatta
- La guerra in Italia
- Italia invasa: guerra civile, resistenza, liberazione
- Resa della Germania e del Giappone

CAPITOLO 7

DALLA CATASTROFE ALL'ETA' DELL'ORO

- USA E URSS le due superpotenze
- Nel mondo diviso inizia la guerra fredda
- Un periodo di crescita economica: l'età del benessere
- La ricca America e scossa da problemi sociali
- Il mondo sovietico fra speranza e oppresioni

CAPITOLO 11

LA REPUBBLICA ITALIANA

- La ricostruzione dello stato: l'Italia diventa una Repubblica
- Il miracolo economico trasforma l'Italia
- La stagione dei movimenti: anche la società italiana è messa alla prova
- Gli anni più recenti: instabilità politica e malessere sociale

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

A.S. 2017/20178

Classe 5° A/ABBIGLIAMENTO e MODA

Prof. GENTILE Roberto

Parte pratica:

- potenziamento fisiologico generale;
- esercizi a corpo libero per la mobilizzazione delle principali articolazioni;
- esercizi di tonificazione dorsale ed addominale;
- esercizi di potenziamento degli arti inferiori e superiori a carico naturale;
- esercizi di corsa prolungata a ritmo blando per l'incremento della resistenza aerobica;
- esercizi per migliorare l'equilibrio statico e dinamico;
- esercizi di ginnastica preventiva;
- esercitazione in circuito per migliorare la coordinazione dinamico generale e la destrezza;
- esercizi di organizzazione spazio temporale;
- prove di velocità individuali e a squadre;
- esercizi propedeutici all'avviamento delle attività sportive;
- giochi sportivi.

Parte teorica:

- l'apparato locomotore: ossa, muscoli ed articolazioni;
- i paramorfismi della colonna vertebrale;
- l'apparato cardio circolatorio: la piccola e la grande circolazione;

- l'apparato respiratorio;
- educazione alimentare: il fabbisogno alimentare, gli alimenti, la piramide alimentare, il metabolismo basale e funzionale;
- il doping;
- nozioni di pronto soccorso: la contusione, la frattura, la distorsione, la lussazione, la ferita, l'emorragia, il crampo, la contrattura, lo stiramento, lo strappo.

**PROGRAMMA di LINGUA e CULTURA INGLESE
A.S. 2017/2018**

**CLASSE 5^A Abbigliamento e Moda
Prof.ssa Anna DE LUCA**

Testo in uso: Ivana Bertinazzi **Fashion Planet** Franco Lucisano ED.

Altri fonti hanno fornito spunti per approfondimenti

Module One

Fibres

Wool

Cotton

Linen

Silk

Modern Fibres

Module Two

Famous Fashion Designers of our times

British Designers and Brands

Art into Fashion, Fashion into Art:

The end of 19th century,

1900s-1950s

1960s to present days

Fashion and Trends:

1950s-1960s-1970s-1980s-1990s-2000s

Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua Inglese: “PICCADILLY

PROGRAMMA di Tecniche di distribuzione e marketing A. S. 2017/2018

CLASSE 5 SEZ. A – Abbigliamento e Moda

DOCENTE: MINUNNI MARIA

La programmazione svolta nel corrente anno scolastico è stata la seguente:

Le ricerche di mercato

Le ricerche come strumento di marketing

- ✓ Tipologie, pianificazione e strumenti della ricerca
- ✓ Tipi di ricerche

Il marketing strategico

Segmentazione e posizionamento

Gli obiettivi del marketing strategico

La segmentazione del mercato

Strategie e posizionamento di un'impresa sul mercato

Il piano marketing

L'elaborazione del piano di marketing

Le motivazioni d'acquisto

La matrice SWOT

Il marketing operativo

Il prodotto

2. Il prodotto: elemento primo del marketing mix

3. La strategia di marketing sul prodotto

4. La strategia della combinazione dei prodotti

5. La strategia del ciclo di vita del prodotto

6. Il marchio

7. La marca

Il prezzo

- ✓ Il secondo elemento del marketing mix
- ✓ Determinazione del prezzo in base ai costi, alla domanda e alla concorrenza
- ✓ Le politiche di prezzo

La pubblicità

- La comunicazione

- Il sistema pubblicitario
- La campagna pubblicitaria
- I mezzi pubblicitari tradizionali
- Altri strumenti pubblicitari

La vendita

- Le politiche distributive e la rete di vendita

Testo adottato: S. Hurui “*Marketing & Distribuzione*” Editrice San marco

PROGRAMMA DI LABORATORIO TECNOLOGICO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROGRAMMA DI LABORATORIO TECNOLOGICO

CLASSE: V A

SETTORE ABBIGLIAMENTO E MODA

DOCENTE: MARIA GRAZIA MAZZOTTA

Libro di testo utilizzato:

TITOLO: La Modellistica – Logica e creatività. Vol.1

EDITORE: A. Panaro - AUTORE: A. Panaro

1. Ripetizione della modellistica di base.

2. Studio modellistico dell’abito da sposa/ cerimonia

3. Studio di linee:

**4. Abito con corpetto décolleté e gonna ampia, progettazione sc, 1:5,
esecuzione del prototipo su tessuto sc, 1:2.**

Abito stile impero con tagli redingote, progettazione sc,1:5.

Abito con balze.

5. La modellistica della giacca con rever.

6. Le schede tecniche.

7. Modellistica e realizzazione del prodotto per gli esami.

PROGRAMMA di MATEMATICA

Anno scolastico 2017/2018

Classe V A ABBIGLIAMENTO e MODA

Docente: Rosa Demicco

Libro di testo: Sasso Leonardo Elementi di Matematica a colori: Analisi - Petrini

MODULO 1

Ripasso argomenti propedeutici:

- Equazioni e disequazioni algebriche.
- Equazioni e disequazioni esponenziali.
- Equazioni e disequazioni logaritmiche.

MODULO 2

Le funzioni:

- Definizione di funzione.
- La classificazione delle funzioni.
- I grafici delle funzioni elementari.
- Dominio di una funzione.
- Le funzioni pari e le funzioni dispari.
- Le funzioni crescenti e decrescenti.

MODULO 3

I limiti:

- Il concetto di limite.
- Il limite finito per $x \rightarrow a$.
- Il limite finito per $x \rightarrow \infty$.
- Il limite infinito per $x \rightarrow a$.
- Il limite infinito per $x \rightarrow \infty$.
- I teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.
- Il calcolo dei limiti: i limiti finiti, i limiti infiniti e le forme di indecisione.
- Il calcolo delle forme indeterminate.

MODULO 4

Le funzioni continue:

- La definizione.
- I punti di discontinuità di una funzione.
- Le proprietà delle funzioni continue: teorema della permanenza del segno, teorema di Bolzano sull'esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass.
- Gli asintoti di una funzione.

MODULO 5

Il calcolo differenziale:

- Il rapporto incrementale e il concetto di derivata.

- La derivata delle funzioni elementari.
- Le regole di derivazione.
- Derivate di ordine superiore.
- I teoremi sulle funzioni derivabili: il teorema di Lagrange.
- Massimi e minimi di una funzione.
- Concavità e punti di flesso.

MODULO 6

Lo studio di funzione:

- Come affrontare lo studio di una funzione.
- Studio di semplici funzioni.

PROGRAMMA DISCIPLINARE E COMPETENZE

Anno Scolastico 2017/2018

CLASSE: 5 ^ SEZIONE: A

SETTORE ABBIGLIAMENTO E MODA

PROGRAMMA DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

DOCENTE: Maria Angela CENTRONE

DOCENTE: Domenica ROBERTO

1. I COLORANTI

1.1 Nobilitazioni e trattamenti preliminari

1.2 Gli ausiliari

1.3 La purga

1.4 La tintura

1.5 Gli stadi di lavorazione: tintura in fibra, in filato, in pezza, in capo e incrociata o differenziale

1.6 I coloranti: naturali e sintetici

1.7 Le proprietà dei coloranti: affinità, potere coprente, potere migratorio e solidità

1.8 Colore e tintura

1.9 I nanocolori

1.10 Tintura fluorescente

2. ETICHETTATURA DI COMPOSIZIONE

2.1 Regolamento UE n. 1007/ 2011

2.2. Identificativi di prodotto e produttore

2.3. Applicazione del Regolamento

2.4. Prodotti tessili puri, multifibra e multicomponenti

2.5. Etichettatura globale

3. ETICHETTATURA VOLONTARIA

3.1. Istruzioni di manutenzione e simboli GINETEX

3.2. Indicazioni della taglia corretta

3.3. Etichettatura di origine e tracciabilità

4. INNOVAZIONE IN CAPO TESSILE : LE NUOVE MATERIE PRIME

4.1. Innovazione tecnologica nella filiera tessile: materie prime, processi produttivi e prodotti finiti

4.2. Fibre naturali animali

- 4.3. Fibre naturali vegetali: bambù, ananas, ortica
- 4.4. Fibre man made: lenpur, eucalipto, semi di soia, mais, biosteel, fibra di latte, crabyon, orange fiber, le microfibre, le nanofibre
- 4.5. Il riciclaggio: la materia prima seconda, la lana rigenerata, riciclare le fibre vegetali e fibre man made da riciclo

5. I TRATTAMENTI SU CAPO

- 5.1. Dalla fibra alla vendita
- 5.2. Tintura in capo e procedimento di tintura
- 5.3. Effetti particolari: twice, frosted e degradè
- 5.4. L'invecchiamento: lavaggio in acqua, decolorazione, stone washing, stone, blasting, abrasione mirata, sandblasting, baffatura, lacerazione, dirtying, stropicciatura

6. LAVORARE IN SICUREZZA

- 6.1. D. lgs. N. 81/2008: obblighi del datore di lavoro e doveri dei lavoratori
- 6.2. Informazione, formazione e addestramento
- 6.3. Dispositivi di protezione individuali e collettivi
- 6.4. La segnaletica antinfortunistica
- 6.5. Rischi fisici, specifici del comparto tessile- abbigliamento
- 6.6. Rischi tossicologici specifici del settore tessile - abbigliamento
- 6.7. Rischi connessi all'impiego di macchinari specifici del settore tessile- abbigliamento
- 6.8. Ergonomia e ambiente di lavoro

7. QUALITÀ DI PROCESSO E DI PRODOTTO

- 7.1. Concetto di qualità ed evoluzione storica
- 7.2. La normazione e la certificazione
- 7.3. Certificazione di processo
- 7.4. Certificazione di prodotto
- 7.5. Qualità di prodotto: il collaudo su capo confezionato
- 7.6. Controllo statico
- 7.7. Il livello qualitativo di un capo: la camicia da uomo

8. IL PIAZZAMENTO

- 8.1. Classi dei tessuti
- 8.2. Varie tipologie di stesura del piazzamento
- 8.3. Classificazione dei punti di cucitura industriali

Programma di Religione

Anno scolastico 2017/2018

Classe 5^A- Abbigliamento e Moda

Prof.ssa GIULIANI Antonella

1. BIOETICA

2. MATRIMONIO E FAMIGLIA

3. RAPPORTO FRA SCIENZA E FEDE

4. ARGOMENTI PROPOSTI DAGLI ALUNNI COLLEGATI ALLA DISCIPLINA

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

Anno Scolastico 2017/2018

Classe 5° sez. A Indirizzo: Abbigliamento e Moda

Prof.ssa: Roberta Marchese

Progettazione e realizzazione del prodotto

CONTENUTI DISCIPLINARI

(Elenco sintetico)

Programmi CAD per la moda. Grafica digitale per la moda. Il prodotto moda. Progettare collezioni moda. Accessori per la moda. Le città della moda. I linguaggi della moda. Icone della moda nella prima e seconda metà del novecento. Iter ideativi. Scuole post diploma. Progetto e produzione del prodotto moda. Il progetto d'impresa. Ecologia e materiali. Progettare: la gonna, il corpetto, l'abito, la camicia, i pantaloni, la giacca, i giacconi, i soprabiti e cappotti, cappe e mantelle. Apparato iconografico di storia del costume. Percorsi di storia del costume. Glossario della moda.

Presentazione del programma di studio

Il figurino sintetico e stilizzato.

Rappresentazione grafica del figurino aderente alle tendenze moda del momento.

Il disegno a plât.

La vestibilità.

Progettazione di un abito ispirato ad un brano musicale.

Cura iter progettuale del capo proposto.

L'importanza della caratterizzazione cromatica attraverso l'uso degli acquerelli e/o dei pantoni.

Progettazione di un abito ispirato al brano "Is this love" di Bob Marley. Disegni a plât.

Definizione dei modelli e Disegno a plât.

Le capitali della moda.

Le fashion weeks: Parigi, Londra, Milano, New York, Firenze, Roma, Tokio, Anversa e i nuovi talenti.

Fashion week: Milano 21-26 Settembre 2016. Attività laboratoriale.

Descrizione dei modelli e note descrittive.

Progettazione di due completi (uno gonna e l'altro pantaloni) ispirati al grande artista Giorgio de Chirico (1888-1978).

Dal Disegno a plât alla realizzazione dei modelli base con trasformazione in scala 1:5. Analisi dei passaggi.

Progettazione di un abito caratterizzato da un elemento/inserto in ceramica. Disegno a "plat" e rappresentazione grafica e progettazione dell'elemento caratterizzante in scala 1:1

La gonna a palloncino con baschina - disegno tecnico – cartamodello - trasformazione e piazzamento ottimizzato.

Definizione di iter progettuale di un prodotto.

Rapporto tra modello da realizzare e scelta dei tessuti.

Cartella tessuti.

Impaginazione e creazione "book progettuale".

Progettazione di gonne, corpetti, abiti, camice, pantaloni, giacche, giacconi, soprabiti e cappotti, cappe e mantelle.

Guida nella costruzione tecnico-modellistica delle proposte creative in scala ridotta 1:5

Tavola tecnica: dal figurino al modello trasformato, simulazione posizionamento su tessuto, cura e ottimizzazione dei consumi.

Analisi dell'iter progettuale. Rilevazione di eventuali anomalie. Correzione di eventuali nodi progettuali.

La moda e i colori. Analisi dei colori ed esperienza multisensoriale sul colore degli "antociani".

Attività di laboratorio: creazione motivi decorativi modulari simmetrici per tessuto.

Analisi e compilazione scheda tecnica.

Analisi di alcune tracce relative alla seconda prova esami di stato. Analisi dei punti principali. Analisi dialogica di eventuali nodi problematici.

Il mood in una collezione, titolo e didascalia. La cartella colori. Schizzi per lo studio preliminare della progettazione.

"Fashion Show"- Analisi e confronto.

"Contromoda: decostruire per costruire" - Workshop con la stilista prof. Florisa Sciannamea

Analisi dialogica sulla seconda prova dell'esame di stato.

Dal modello prescelto dagli schizzi preliminari al figurino.

Disegno a plât su modello ministeriale.

Dal modello base alla trasformazione.

Dal figurino d'immagine al disegno a plât su modello ministeriale.

Caratterizzazione cromatica del figurino d'immagine. Uso degli acquerelli e della china per le rifiniture.

L'importanza delle note descrittive nell'iter progettuale.

Progettazione grafica di una mini collezione moda-mare composta da costume e copricostume.
Corredando i capi ideati di disegno a plât.

Orientamento consapevole.

Percorsi di storia del costume.

Glossario della moda.

I linguaggi della moda.

Icone della moda nella prima e seconda metà del novecento.

Programmi CAD per la moda. Grafica digitale per la moda

Il progetto d'impresa.

Ecologia e materiali

ALLEGATO B

Copia della simulazione svolta nel corso dell'anno scolastico come esercitazione per
la III prova scritta degli Esami di Stato



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”



SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677
SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408 TEL./FAX 080 4241677
C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Terza Prova Scritta Tipologia (B)

CLASSE 5^ A Moda Tecnico di Abbigliamento e Moda

Cognome _____ Nome _____

Data 20/03/2018

Materie coinvolte: **MATEMATICA, INGLESE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ,TECNOLOGIE
APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.**

Durata della prova: 150 MINUTI

Tipologia: (B) – RISPOSTA APERTA

Non è consentito: l'uso di matite, penne a inchiostro cancellabile o di penna di inchiostro di colore diverso dal blu e dal nero, bianchetto;

Per ogni disciplina proposta, rispondere a tre domande con risposta singola in max 8 righe;

Apporre la propria firma su ogni foglio consegnato.

La Commissione della Prova

Prof.ssa	CENTRONE MARIA ANGELA	voto.....	
Prof.ssa	DE LUCA ANNA	voto.....	

Prof.ssa	DEMICCO ROSA	voto.....	
Prof.	GENTILE ROBERTO	voto.....	

Totale prova _____ /15



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677

SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 A Moda

PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

COGNOME : _____ NOME : _____

INGLESE

Answer to the following questions in no more than ten lines

1) What are natural fibres?

2) Explain the importance of silk

3) How is wool used in many forms by different cultures?



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677

SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 A Moda

PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

COGNOME : _____ NOME : _____

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Rispondere alle seguenti domande

1) Che cos'è lo stretching. Quali sono i suoi benefici e perché è utile svolgerlo prima e dopo l'attività fisica.

2) Il candidato descriva i vari tipi di movimento.

3) Il candidato descriva il cuore.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677
SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 A Moda

PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

COGNOME : _____ NOME : _____

MATEMATICA

1) Definire la discontinuità di prima specie di una funzione.

2) Data la funzione $y = \sqrt{\frac{4x^2 - x + 1}{x^2 - 1}}$ determinare le equazioni degli eventuali asintoti.

3) Enunciare il teorema del confronto.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677
SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 A Moda

PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

COGNOME : _____ NOME : _____

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

- 1) L'intera filiera tessile ha subito, negli ultimi decenni e continua a subire, un processo di innovazione tecnologica. Delinea, brevemente, le innovazioni relative alle materie prime, ai processi produttivi ed ai prodotti finiti.

- 2) Cosa si intende con il termine microfibra, quali sono le caratteristiche e le tecnologie di lavorazione.

- 3) Descrivi le operazioni necessarie ad ottenere la lana rigenerata.

*Copia della simulazione svolta nel corso dell'anno scolastico come esercitazione per
la III prova scritta degli Esami di Stato*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”



SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677
SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408
TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720
e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Terza Prova Scritta Tipologia (B)

CLASSE 5^A A Moda Tecnico di Abbigliamento e Moda

Cognome _____ Nome _____

Data 26/04/2018

Materie coinvolte: **MATEMATICA, INGLESE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ,TECNOLOGIE
APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI.**

Durata della prova: 150 MINUTI

Tipologia: (B) – RISPOSTA APERTA

Non è consentito: l'uso di matite, penne a inchiostro cancellabile o di penna di inchiostro di colore diverso dal blu e dal nero, bianchetto;

Per ogni disciplina proposta, rispondere a tre domande con risposta singola in max 8 righe;

Apporre la propria firma su ogni foglio consegnato.

La Commissione della Prova

Prof.ssa	CENTRONE MARIA ANGELA	voto.....	
Prof.ssa	DE LUCA ANNA	voto.....	
Prof.ssa	DEMICO ROSA	voto.....	
Prof.	GENTILE ROBERTO	voto.....	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677

SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 A Moda

PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

COGNOME : _____ NOME : _____

INGLESE

Answer to the following questions in no more than ten lines

1) What about linen, where does it come from?

2) Write about the characteristics of linen.

3) Which is the best way to care linen garments?



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677
SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408
TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 A Moda

PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

COGNOME : _____ NOME : _____

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Rispondere alle seguenti domande

1) Descriva le malformazioni scheletrici o muscolari che conosce e spieghi la differenza tra paramorfismo e dismorfismo.

2) L'apparato circolatorio rappresenta il sistema di trasporto. Descriva la sua funzione e perché è importante l'attività fisica per l'apparato circolatorio.

3) Descriva esercizi a carico naturale ed esercizi con sovraccarichi.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677

SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 A Moda

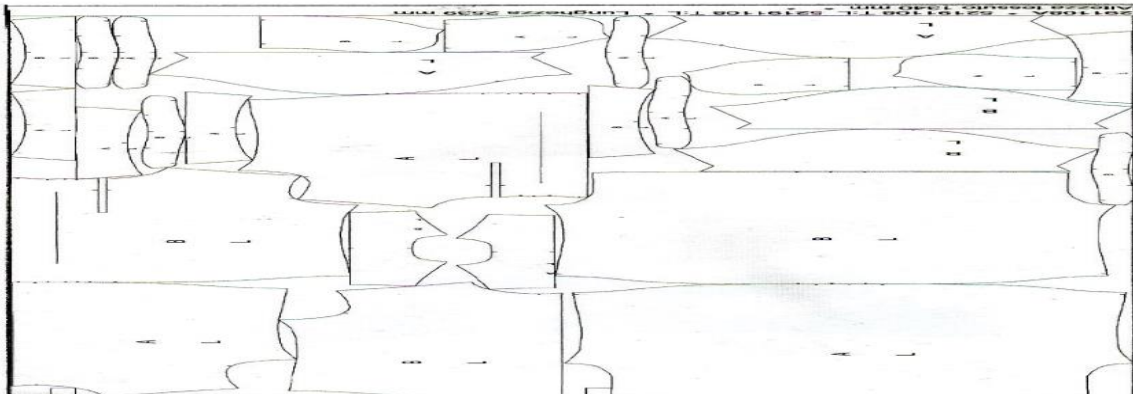
PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

COGNOME : _____ NOME : _____

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

1) I punti di cucitura: classificazione e funzioni

2) Descrivi la nobilitazione innovativa che prevede l’inserimento delle microcapsule.



3) Decodifica il cliché fornendo tutte le informazioni analitiche che riesci a riconoscere dal precedente piazzamento



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677
SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO 2017/2018

Classe: 5 A Moda

PRIMA ESERCITAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAME DI STATO

COGNOME : _____ NOME : _____

MATEMATICA

1) Calcolare la derivata della seguente funzione composta:

$$y = \sqrt{x^2 + 1}$$

2) Definire l'asintoto obliquo, specificando quando esiste.

3) Dare la definizione di derivata.

ALLEGATO C

Rubrica di valutazione – Prima prova scritta

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO 2017-2018

Italiano

CANDIDATO/A: _____ Classe: V__MODA Tipologia: ____ DATA_____

Conoscenze: possesso dei dati relativi all'argomento in oggetto

Mancanza dei dati relativi all'argomento in oggetto o gravemente errati	1
Contenuti imprecisi e generici	2
Presenza di dati essenziali	3
Adeguate quantità di dati pertinenti all'argomento in oggetto	4
Articolazione dei contenuti in coerenza con l'argomento	5

Competenze: possesso della competenza linguistica e comunicativa (precisione terminologica, correttezza formale, scioltezza espressiva)

Presenza di errori morfologici e sintattici, gravi difficoltà di esposizione	1
Presenza di errori formali, scelte lessicali non pertinenti, periodare faticoso	2
Presenza di imprecisioni non gravi e improprietà nell'esposizione	3
Sostanziale correttezza e linearità nella forma	4
Correttezza nella forma e nella scelta lessicale, periodare lineare	5

Capacità: formulazione di un elaborato coerente al suo interno scritto secondo le norme delle diverse tipologie testuali (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di argomento storico, tema di ordine generale)

Elaborato incoerente rispetto alla traccia e alla tipologia testuale, disorganico nell'articolazione	1
Elaborato disordinato nell'articolazione e poco coerente rispetto alla traccia e alla tipologia testuale	2

Elaborato parzialmente attinente alla traccia e alla tipologia testuale; presenza di debolezze logiche	3
Elaborato fornito di sostanziale coerenza logica e pertinenza rispetto alla traccia e alla tipologia testuale	4
Elaborato rispondente alle norme relative alle diverse tipologie testuali, dotato di chiarezza e coerenza logica	5
Punteggio Attribuito	

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 ESAME DI STATO 2017-2018**

Italiano

CANDIDATO/A: _____ Classe: V__ MODA Tipologia: ____ DATA _____

a. ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZE	Trattazione non rispondente alla traccia	1
	Individuazione parziale dei concetti chiave	2
	Individuazione sufficiente dei concetti chiave	3
	Comprensione di tutti i concetti chiave, rispetto delle consegne	4
COMPETENZE	Analisi incompleta rispetto alle domande, trattazione disorganica e poco coesa	1
	Analisi del testo non sempre puntuale	2
	Interpretazione semplice e sostanzialmente corretta	3
	Interpretazione chiara ed esauriente	4
CAPACITA'	Assenza di considerazioni personali	1
	Spunti personali non sufficientemente sviluppati	2
	Elaborato contenente considerazioni motivate	3
	Commento personale ampio ed originale con contestualizzazione	4
ASPETTI FORMALI	Errori di sintassi e ortografia- lessico carente	1
	Imprecisioni sintattiche, lievi errori ortografici e lessico improprio	2
	Correttezza ortografica e morfosintattica, lessico appropriato	3
TOTALE		/15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ESAMI DI STATO 2017-2018**

Italiano

CANDIDATO/A: _____ Classe: V ___ MODA Tipologia: _____ DATA _____

b. ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZE	Trattazione non coerente/ scarsa	1
	Trattazione poco significativa	2
	Trattazione lineare ed adeguata	3
	Trattazione completa ed esauriente	4
COMPETENZE	Analisi errata dei documenti e dei dati	1
	Analisi superficiale e uso limitato dei documenti	2
	Analisi appropriata e uso sufficiente dei documenti	3
	Analisi esauriente e uso appropriato dei documenti	4
CAPACITA'	Elaborato privo di considerazioni critiche e personali	1
	Elaborato con valutazioni essenziali	2
	Elaborato contenente considerazioni motivate e adeguata centralità e chiarezza della notizia	3
	Completo rispetto dei vincoli della tipologia prescelta centralità della notizia – chiarezza dell'intervista – tecniche di titolazione – misura dell'articolo - destinatario – collocazione editoriale)	4
ASPETTI FORMALI	Errori di sintassi e ortografia- lessico carente	1
	Imprecisioni sintattiche, lievi errori ortografici e lessico improprio	2
	Correttezza ortografica e morfosintattica, lessico appropriato	3

TOTALE		/15
--------	--	-----

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ESAMI DI STATO 2017-2018**

Italiano

CANDIDATO/A: _____ Classe: V ___ MODA Tipologia: _____ DATA _____

c. SAGGIO BREVE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZE	Trattazione non coerente/ scarsa	1
	Trattazione poco significativa	2
	Trattazione lineare ed adeguata	3
	Trattazione completa ed esauriente	4
COMPETENZE	Analisi errata dei documenti e dei dati	1
	Analisi superficiale e uso limitato dei documenti	2
	Analisi appropriata e uso sufficiente dei documenti	3
	Analisi esauriente e uso appropriato dei documenti; titolo e destinazione editoriale pertinenti	4
CAPACITA'	Elaborato privo di considerazioni personali	1
	Elaborato con valutazioni essenziali	2
	Elaborato contenente considerazioni motivate	3
	Elaborato originale con significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4
ASPETTI FORMALI	Errori di sintassi e ortografia- lessico carente	1
	Imprecisioni sintattiche, lievi errori ortografici e lessico improprio	2
	Correttezza ortografica e morfosintattica, lessico appropriato	3
TOTALE		/15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ESAMI DI STATO 2017-2018**

Italiano

CANDIDATO/A: _____ Classe: V ___ MODA Tipologia: _____

DATA _____

d. TEMA DI ARGOMENTO STORICO – TEMA DI ARGOMENTO GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZE	Trattazione non rispondente alla traccia/ scarsa	1
	Trattazione superficiale/ poco articolata	2
	Trattazione adeguata con conoscenze di base	3
	Trattazione completa ed esauriente	4
COMPETENZE	Esposizione arbitraria, presenza di elementi in contraddizione, assenza di argomentazioni	1
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi poco chiara, frequenti luoghi comuni	2
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, presenza di una tesi	3
	Tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	4
CAPACITA'	Elaborato privo di considerazioni personali	1
	Elaborato con valutazioni essenziali	2
	Elaborato contenente considerazioni motivate	3
	Elaborato originale con significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4
ASPETTI FORMALI	Errori di sintassi e ortografia- lessico carente	1
	Imprecisioni sintattiche, lievi errori ortografici e lessico improprio	2
	Correttezza ortografica e morfosintattica, lessico appropriato	3
TOTALE		/15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ALLEGATO D

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
 RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA – ESAMI DI STATO
 Cognome e Nome Classe

INDICATORI/ DESCRITTORI	INDICATORI/ DESCRITTORI		PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA		CORRETTEZZA ESPOSITIVA E TERMINOLOGICA		
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	NON ESPRIME CONTENUTI	1	FUORI TEMA	0	DIFFUSI ERRORI	0
		ESPRIME CONTENUTI DEL TUTTO ERRATI	2				
INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	CONTENUTI CORRETTI SCARSI	3	SI ATTIENE PARZIALMENTE ALLA TRACCIA	1	ESPOSIZIONE INCERTA, ERRORI, TERMINOLOGIA INADEGUATA	1
		CONTENUTI CORRETTI, MA MODESTI INCOMPLETI	4				
		CONTENUTI CORRETTI, MA SUPERFICIALI E INCERTI	5				
SUFFICIENTE	SUFFICIENTE		6	SVILUPPA LA TRACCIA IN MANIERA ADEGUATA	2	ESPOSIZIONE CORRETTA, TERMINOLOGIA ADEGUATA	2
BUONO	BUONO	CONTENUTI COMPLETI, RIELABORAZIONE MINIMA	7	SVILUPPA LA TRACCIA IN MANIERA ADEGUATA ED APPROFONDITA	3		
		CONTENUTI COMPLETI, RIELABORAZIONE DISCRETA	8				
OTTIMO	OTTIMO	CONTENUTO OTTIMO RIELABORAZIONE BUONA	9				
		CONTENUTO E RIELABORAZIONE OTTIMI	10				

Punteggio tema: Conoscenza.....PertinenzaCorrettezza..... Totale x 0,6 =

Punteggio quesito 1: Conoscenza.....PertinenzaCorrettezza..... Totale..... X 0,2 =

Punteggio quesito 2: Conoscenza..... PertinenzaCorrettezza.....Totale x 0,2 =

Voto finale in 15' = voto in 15' tema x 0,6 + voto in 15' quesito 1 x 0,2 + voto in 15' quesito 2 x 0,2 =

I Commissari

Il Presidente

ALLEGATO E



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677

SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



RUBRICA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Scheda di valutazione del candidato: _____ Classe 5 [^] Sez. _____													
TERZA PROVA Tipologia “B”	Matematica			Lingua Inglese			Tecnica Applicata			Scienze Motorie e Sportive			
CONOSCENZA DEL CONTENUTO													
	P	1°Q	2°Q	3°Q	1°Q	2°Q	3°Q	1°Q	2°Q	3°Q	1°Q	2°Q	3°Q
Quesito non svolto o gravemente insufficiente	1												
Insufficiente	2												
Parziale e non sempre corretta	3												
Corretta ed essenziale	4												
Buona	5												
Ampia ed approfondita	6												
COMPETENZE NELL'APPLICARE LE PROCEDURE E I CONCETTI ACQUISITI													
Quesito non svolto o Inadeguate	1												
Poco adeguate	2												
Adeguate	3												
Buone	4												
Ottime	5												
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE E/O DI SINTESI E DI COLLEGAMENTO													
Quesito non svolto o Inadeguate	1												
Mediocri	2												
Adeguate	3												
Esauriente	4												
Totale punteggio quesiti													
PUNTEGGIO DISCIPLINE MEDIA DEI VOTI													
VALUTAZIONE													
TOTALE/4										VOTO/15			

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALLEGATO F



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”

SEDE I.P.S.S.E.O.A Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel. 080 4241677

SEDE I.P.S.S.”DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

TEL./FAX 080 4241677 C.M. BAIS07300N C.F. 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A CLASSE..... SEZ.....

	INDICATORI	PUNTEGGIO	VOTO
CONOSCENZE	Scorrette, confuse	1	
	Frammentarie e gravemente lacunose	2	
	Frammentarie e disorganiche	3	
	Superficiali e approssimative	4	
	Parziali e con imprecisioni	5	
	Sufficienti ed essenziali	6	
	Complete e corrette	7	
	Complete con qualche rielaborazione personale	8	
	Ampie ed approfondite	9	
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE TRATTAZIONE	Inadeguata ed esigua	1	
	Superficiale	2	
	Limitata	3	
	Effettua analisi e sintesi parziali;	4	
	Schematica e corretta nelle linee essenziali	5	
	Corretta con qualche approfondimento	6	
	Coerente ed articolata	7	
	Esauriente, efficace ed approfondita	8	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Scarsi	1	
	Errati	2	
	Sa fare collegamenti parziali e non sempre corretti	3	
	Sa fare collegamenti sufficientemente logici	4	
	Coglie implicazioni e individua correlazioni precise	5	
PADRONANZA DI LINGUAGGIO (generale e specifico)	Nulla o scarsa	1	
	Inadeguata	2	
	Accettabile con forma e lessico modesta	3	
	Accettabile con forma e terminologia sufficiente	4	
	Corretta e chiara	5	
	Precisa, articolata e pertinente	6	
DISCUSSIONE DELLE PROVE SCRITTE	Sommaria ed essenziale	1	
	Adeguate, con spiegazioni integrative	2	
TOTALE			

I Commissari

Il Presidente della Commissione

Indice

Storia e descrizione dell'istituto.....	pag.2
Elenco studenti della classe.....	pag.5
Composizione del Consiglio di classe.....	pag.5
Profilo della classe.....	pag.6
Obiettivi minimi e trasversali.....	pag.7
Metodologia comune del Consiglio di classe	pag.11
Percorsi interdisciplinari.....	pag.12
Attività para-curricolari ed extra-curricolari	pag.12
Verifiche e valutazione.....	pag.13
Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato.....	pag.14
Allegato A: programmi analitici delle singole discipline.....	pag.19
Allegato B: copia delle simulazioni per la III prova scritta.....	pag.34
Allegato C: griglie di valutazione – prima prova scritta.....	pag.44
Allegato D: griglia di valutazione – seconda prova scritta.....	pag.49
Allegato E: griglia di valutazione – terza prova scritta.....	pag.50
Allegato F: griglia di valutazione e misurazione colloquio.....	pag.51